

Sommario

<i>Introduzione</i>	9
---------------------	---

CAPITOLO I IL RISARCIMENTO DEL DANNO QUALE RIMEDIO

Sezione prima – I danni oggetto del risarcimento e il *right to election* nella prassi giudiziaria internazionale

1. La riparazione dell'illecito	13
2. Il rapporto tra <i>restitutio in integrum</i> e risarcimento del danno	15
2.1. Il primato logico e non giuridico della <i>restitutio in integrum</i> sulla riparazione per equivalente	18
3. La qualificazione giuridica del danno oggetto di risarcimento: la distinzione tra pregiudizio e danno	20
3.1. Il danno quale conseguenza dell'atto illecito	22
3.2. Il <i>right to election</i> e il principio <i>ne ultra petita</i>	24
3.3. Il contenuto della domanda risarcitoria e lo <i>ius variandi</i>	27
3.4. Il danno certo e non ipotetico: l'onere di allegazione dei fatti costitutivi del diritto al risarcimento	30
3.5. Il danno suscettibile di valutazione finanziaria: i danni allo Stato e i danni alle persone fisiche e giuridiche	32

Sezione seconda – Il risarcimento del danno nella prassi giudiziaria internazionale

1. Il potere del giudice di accordare il risarcimento del danno tra volontà espressa delle parti e competenza implicita del giudice	37
2. Il <i>self-restraint</i> del giudice nel risarcimento del danno	42
3. La rimessione del <i>quantum debeat</i> all'accordo tra le parti in controversia e la biforcazione del procedimento	45
3.1. La questione del <i>time limit</i> nel negoziato sul <i>quantum</i>	53
4. L'assenza di regole e di criteri dettagliati nella valutazione e nella quantificazione del danno	60
4.1. Il dialogo tra organi giudiziari e quasi-giudiziari in tema di valutazione e di quantificazione del danno e i suoi limiti	64
5. Conclusioni: la discrezionalità del giudice nel risarcimento del danno	70

CAPITOLO II
IL NESSO DI CAUSALITÀ NEL RISARCIMENTO DEL DANNO

Sezione prima – L'accertamento del nesso causale da parte del giudice internazionale nel risarcimento del danno

1. Il nesso di causa tra illecito e danno	73
2. La distinzione tra causalità materiale e causalità giuridica	76
3. Rilievi critici sulla segmentazione dell'indagine causale	79
4. I caratteri distintivi del processo internazionale e la loro influenza sul ragionamento causale del giudice nel risarcimento del danno	83
4.1. L'inconsistenza del ricorso al <i>but for test</i> nella giurisprudenza internazionale ai fini del risarcimento del danno	87
5. Il ragionamento logico-probabilistico del giudice nella verifica del nesso causale	95
6. Il ragionamento logico-probatorio del giudice nella verifica del nesso causale	97

Sezione seconda – I criteri causali nel risarcimento del danno

1. I criteri causali nella giurisprudenza internazionale	102
2. L'assenza di rigidità nell'applicazione dei criteri causali	108
3. Nesso di causalità e pluralità di cause	113
3.1. Pluralità di cause e grado di efficacia eziologica della condotta antiggiuridica	119
3.2. I fatti interruttivi del nesso di causa	125
4. Conclusioni: la causalità flessibile	128

CAPITOLO III
LA VALUTAZIONE DEL DANNO

Sezione prima – I principi cui ricorre il giudice internazionale nella valutazione del danno

1. Riparazione integrale e funzione compensativa del risarcimento del danno	131
2. Arricchimento senza giusta causa e divieto del doppio recupero	133
3. Valutazione del danno e contributo del danneggiato: <i>contributory fault</i> e <i>duty to mitigate</i>	137
4. Il rilievo della colpa dell'autore dell'illecito: in particolare, i danni punitivi	144

4.1. L'approccio negativo rispetto ai danni punitivi nella prassi arbitrale	148
4.2. Il ripudio dei danni punitivi nella giurisprudenza internazionale	155
4.3. I danni punitivi c.d. mascherati	159

Sezione seconda – I poteri del giudice internazionale nella prova del danno

1. Prova del danno e difficoltà probatorie in tema di risarcimento del danno	166
2. Le regole generali sulla prova e la loro applicabilità al risarcimento del danno	169
3. I poteri del giudice nell'istruzione probatoria in materia di risarcimento del danno	173
4. L'articolazione dell'onere della prova nel risarcimento del danno	178
4.1. L'inversione dell'onere della prova: il caso <i>Attività armate sul territorio del Congo</i> (Riparazione)	183
5. Lo <i>standard</i> della prova nella valutazione del danno	185
5.1. Valutazione del danno e credibilità della prova	188
5.2. Natura del danno e modulazione dello <i>standard</i> probatorio: il danno materiale/patrimoniale, il lucro cessante e il danno morale/non patrimoniale	191
5.3. Entità dei danni e modulazione dello <i>standard</i> probatorio: i danni commessi nel corso di conflitti armati	199
6. Conclusioni: la valutazione del danno tra certezza della prova e flessibilità dello <i>standard</i> probatorio	205

CAPITOLO IV
LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

Sezione prima – Il ricorso all'equità nel processo internazionale ai fini della quantificazione del danno

1. La discrezionalità del giudice nella stima del danno	210
2. L'equità <i>infra</i> o <i>secundum legem</i> nella quantificazione del danno	211
2.1. Le funzioni assolute dall'equità nella quantificazione del danno	213
3. <i>Quantum debeatur</i> e capacità di pagamento dello Stato tenuto al risarcimento: il problema dei c.d. risarcimenti invalidanti	216
3.1. L'inesistenza di una norma che vieta i risarcimenti paralizzanti: il caso delle riparazioni di guerra	218
3.2. I risarcimenti invalidanti tra regole sulla riparazione e principi equitativi	223

4. Discrezionalità del giudice e consulenza tecnica	227
4.1. La reticenza del giudice internazionale a ricorrere all'ausilio di esperti <i>ex curia</i> nella stima del danno	231
4.2. Il giudice internazionale quale <i>peritus peritorum</i> : il caso <i>Attività armate sul territorio del Congo</i> (Riparazione)	233

Sezione seconda – Metodologie e criteri utilizzati dal giudice internazionale nella liquidazione del danno

1. L'assenza di regole dettagliate per la stima dei danni	238
2. I danni materiali ai beni dello Stato e delle persone fisiche e giuridiche: i criteri di calcolo del danno emergente	239
2.1. I danni alle società commerciali	242
2.2. I danni in caso di espropriazione di proprietà	245
3. Il danno patrimoniale agli individui: in particolare, il danno da morte del congiunto	252
4. La difficile quantificazione del lucro cessante	258
4.1. Le conseguenze derivanti dalle incertezze nella stima del lucro cessante: il ricorso ai criteri equitativi e la c.d. perdita di <i>chance</i>	263
5. I costi sostenuti in risposta al danno ambientale e la quantificazione dei danni alle risorse naturali	267
5.1. I danni all'ambiente in sé considerato: l' <i>overall assessment</i> della Corte internazionale di giustizia nel caso <i>Certe attività condotte dal Nicaragua nella regione transfrontaliera</i> (Riparazione)	271
5.2. Il contrasto al cambiamento climatico: le richieste di parere al Tribunale internazionale del diritto del mare e alla Corte internazionale di giustizia e il loro possibile impatto sul risarcimento del danno	276
6. <i>Global sum</i> e quantificazione dei danni commessi nel corso di conflitti armati: le critiche alla sentenza sulla riparazione nel caso <i>Attività armate sul territorio del Congo</i>	283
6.1. Le ragioni a sostegno dell'approccio metodologico seguito dalla Corte internazionale di giustizia	285
7. La quantificazione del danno immateriale: il danno morale e il danno non patrimoniale	288
8. La prassi giudiziaria in materia di interessi: gli interessi compensativi (semplici e composti) e gli interessi moratori	295
9. Conclusioni	301

<i>Bibliografia</i>	307
---------------------	-----